

LA STORIA DEL CINEMA

Scritto da Lisa Ciardo 2B

La **cinematografia** ha attraversato diverse fasi e periodi, condotta dai primi rudimentali "esperimenti" dei fratelli Lumière fino ai moderni film digitali, ricchi di effetti speciali realizzati principalmente con la grafica computerizzata.

Il cinema è nato a Parigi, alla fine del XIX secolo. Definiamo, pertanto, le ricerche che hanno portato a questa invenzione, quindi precedenti al primo film effettivo del 1890.

Dopo la nascita della fotografia, si iniziò a studiare la riproduzione del movimento in scatti consecutivi.

Sfruttando i principi dei dispositivi ottici del passato, si iniziarono a cercare modi di proiettare fotografie in successione, in modo da creare un'illusione di movimento estremamente realistica.

Nel corso del tempo ci sono stati molti progressi: il passaggio dal muto al sonoro, dal bianco e nero al colore, dallo schermo quadrato a quello panoramico e dalla pellicola analogica al digitale.

Come conseguenza di questo sviluppo tecnologico, è aumentato il grado di specializzazione delle maestranze impegnate sui set e sono state create nuove figure professionali.

La cinematografia, intesa come proiezione di immagini, ha numerosi antenati, che risalgono fino al mondo antico.

In Oriente ad esempio, esisteva la rappresentazione delle 'ombre cinesi' (una forma d'arte della loro tradizione culturale), mentre in Europa c'erano studi ottici sulle proiezioni tramite lenti, fin dal 1490.

Dal XVIII secolo nacque l'antenato più prossimo allo spettacolo cinematografico, **la lanterna magica**: proiettava, sulla parete di una stanza buia, immagini dipinte su vetro e illuminate da una candela dentro una scatola chiusa, tramite un foro con una lente.

Ho scelto di soffermare la mia attenzione in modo particolare sul cinema in Italia a partire dai primi anni del '900, fino ad arrivare al secondo dopoguerra.

IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI 30 E DEL DOPOGUERRA

Le pellicole del cinema italiano degli anni '30 venivano girate con scenografie ricostruite dentro uno studio cinematografico, con l'assistenza di tecnici specializzati e con la recitazione di attori teatrali professionisti.

Dopo gli eventi legati alla 2° guerra mondiale, alla Resistenza Antifascista, alla caduta del fascismo, il cinema italiano si pone come possibilità di guardare la realtà con occhi liberi.

FILM OSCAR 1930

- 1) **LA CANZONE DI BROADWAY**, regia di Harry Beaumont.
Fu il primo film sonoro a vincere l'Oscar come miglior film.
Parla di due sorelle, Hank e Queenie, che vogliono sfondare a Broadway come ballerine e per questo si fanno aiutare dal fidanzato di Hank, il cantante e ballerino Eddie Kerns, che però mostra attenzioni per Queenie.
- 2) **ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO**, regia di Lewis Milestone.
È un film di genere drammatico, che parla di alcuni studenti che, all'inizio della 1° guerra mondiale, esaltati dal discorso di un professore, si arruolano con entusiasmo nell'esercito.
Ma la realtà è diversa, gli orrori della guerra si susseguono sotto gli occhi dei combattenti: un giovane soldato viene colpito a morte, mentre stava raccogliendo una farfalla per la sua collezione
- 3) **THE BIG HOUSE**, regia di George W. Hill.
È stato uno dei primi film carcerari ed è ispirato ad un'ondata di rivolte carcerarie che avvennero nel 1929 e alla conseguente indagine federale.

LO SCOPO DEL CINEMA

Per la maggior parte delle persone, il cinema è solo *ricerca di divertimento ed evasione dalla vita quotidiana*; per un pubblico ristretto, è invece *desiderio di conoscere una nuova realtà, di approfondire la conoscenza delle cose e delle persone*.